Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero 10 – 7 ottobre 2026

In questo numero

		pag.
✓	**bietola**: *verso la conclusione della campagna 2026/27*	1
✓	**bietola**: *semina autunnale*	2
✓	**bietola**: *prospettive campagna 2027/28*	2
✓	**grano**: *diserbo autunnale*	3/6
✓	**ANB COOP**: *proposte contrattuali e contatti tecnici ANB COOP*	7
✓	**mercati**: *quotazioni Bologna e CUN principali prodotti box*	7
✓	**Apice**: *nuova associazione produttori di colture energetiche*	8/9

CAMPAGNA BIETICOLA 2026/27 IN FASE CONCLUSIVA

La campagna bieticolo saccarifera 2026/27 è alle ultime battute ed è tempo di stilare un bilancio preliminare dell'annata. A seguito della sospensione dell'attività dello stabilimento di Pontelongo, nel 2026, Minerbio rappresenta l'unico zuccherificio operativo in Italia. La campagna si è aperta il 9 luglio, con la ricezione delle produzioni biologiche, ultimate il 12 luglio. Dal giorno successivo sono iniziate le consegne delle barbabietole derivanti dalle coltivazioni convenzionali, con precedenza alle colture a semina autunnale. Si prevede di ultimare i conferimenti entro la seconda decade di ottobre. Le **coltivazioni biologiche** hanno registrato dati polarimetrici apprezzabili, con parametri quantitativi fortemente eterogenei. Alcune aziende biologiche hanno registrato punte di PLV - Produzione Lorda Vendibile molto elevate, che hanno sfiorato i 5.000 euro per ettaro. Il dato polarimetrico medio progressivo attuale risulta buono anche sulle **coltivazioni convenzionali**. Tuttavia, in questa fase finale della campagna si assiste a una forte riduzione della percentuale zuccherina giornaliera. Questo fenomeno è ascrivibile alle condizioni climatiche fortemente penalizzanti, indotte dal protrarsi di temperature molto elevate e dalla carenza idrica, unitamente ai danni indotti dagli insetti, in particolare lisso e spodoptera, dalla cercospora e dalle frequenti e diffuse devastanti grandinate.

continua nel box a desta

Queste avversità hanno alterato i normali processi fisiologici per un periodo significativo del ciclo produttivo, provocando interferenze sull'accumulo del saccarosio, la senescenza dell'apparato fogliare, l'avvio dei processi rivegetativi e conseguentemente del fenomeno della retrogradazione. In relazione alle performance quantitative, l'avvio della campagna è stato caratterizzato da parametri unitari molto performanti, considerato l'anticipo dei conferimenti. Tuttavia, con l'avanzare della campagna e in particolare in quest'ultima fase, le anomalie climatiche e parassitarie non hanno sempre consentito il progressivo fisiologico aumento dei dati quantitativi unitari. Le produzioni in peso appaiono, pertanto, fortemente diversificate fra le diverse aree produttive e anche nell'ambito delle singole aziende. Sotto il profilo economico, complessivamente, il risultato della coltura si può considerare soddisfacente e molti bieticoltori hanno realizzato livelli di PLV elevati, con picchi oltre 4.000 euro per ettaro. Tuttavia, i conferimenti nella parte finale della campagna risultano spesso penalizzati dai bassi livelli polarimetrici e dal calo più che proporzionale del prezzo bietola. Questa condizione si accentua particolarmente al di sotto di 12 gradi polarimetrici e diventa fortemente impattante al di sotto di 10 gradi, nonostante l'aumento del prezzo bietola con l'avanzare della campagna. In ogni caso, indipendentemente dal dato polarimetrico e produttivo, nel 2026 i bieticoltori percepiranno un consistente aiuto accoppiato, elevato a 1.050 euro per ettaro e le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Marche erogheranno un ulteriore sostegno, stimato pari a circa 150-200 euro per ettaro.

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO A SEMINA AUTUNNALE

In considerazione degli interessanti risultati registrati negli ultimi anni e dell'imminenza dell'operazione, in questa fase particolare interesse sta riscuotendo la possibilità di eseguire la **semina autunnale della barbabietola da zucchero**. Tale tecnica, infatti, può rappresentare un'alternativa alla semina primaverile e una possibile risposta al cambiamento climatico. Negli areali del centro Italia la semina autunnale della barbabietola da zucchero rappresenta una pratica consolidata, che viene eseguita dal 10 ottobre sino alla fine di novembre. Negli ultimi anni si sta guardando con interesse a questa tecnica anche nei bacini più a nord, dove la semina autunnale viene indicata dal 10 ottobre al 5 novembre. Tale interesse si basa sull'opportunità di consentire lo sviluppo vegetativo in una fase meno penalizzata dalle anomalie climatiche e parassitarie, con la possibilità di ridurre i costi colturali e con prospettive produttive che si sono rivelate interessanti. Per divulgare le opportunità offerte da questa tecnica di coltivazione e le specifiche soluzioni agronomiche, Co.Pro.B., in collaborazione con la società sementiera UBS-SESVanderHave, ha organizzato una serie di assemblee sulle varie aree bieticole. Nel corso di questi incontri sono state evidenziate, nel dettaglio, le peculiarità di questa tecnica di coltivazione.

PROSPETTIVE CAMPAGNA BIETICOLO SACCARIFERA 2027/28

La raccolta delle intenzioni di coltivazione della barbabietola da zucchero per la prossima campagna è già avviata dal mese di agosto e alla fine di settembre le offerte di coltivazione si sono attestate a circa 15.000 ettari. L'obiettivo della società cooperativa Co.Pro.B. per la prossima campagna 2027/28 è quello di consolidare una superficie a barbabietola da zucchero di circa 25.000 ettari. Tale assetto consentirà di assicurare l'operatività di entrambi gli zuccherifici facenti capo alla cooperativa, ubicati a Minerbio in provincia di Bologna e a Pontelongo in provincia di Padova. Dopo la sospensione dell'attività dello zuccherificio di Pontelongo nel 2026, l'operatività di tale stabilimento potrà essere ripristinata nella prossima campagna solo al raggiungimento dell'obiettivo di superficie indicato. Qualora non sia possibile raggiungere i 25.000 ettari, lo stabilimento di Minerbio non sarà in grado gestire una superficie superiore a quella del 2026. L'operatività del solo stabilimento emiliano comporterebbe, pertanto, inevitabili conseguenze sulle superfici seminabili e sui bacini di approvvigionamento. Per questo motivo, si sollecitano quanti interessati alla coltivazione della barbabietola da zucchero a comunicare sollecitamente la propria offerta al proprio tecnico di riferimento.

Per la sottoscrizione delle intenzioni di coltivazione e per ogni informazione, *contattare i tecnici ANB ai consueti numeri:*

Claudio Becchi *- tel. 335 824 2887*
Giovanni Bellettato *- tel. 335 7100184*
Pierluigi Lanati *- 335 66 40 343*
Nicola Mari *– 339 816 3458*
Mirco Moretto *– tel. 389 195 7827*
Giorgia Verza *- tel. 320 474 8982*

In collaborazione con Bio.Methane.Hub:
Giacomo Giantin *- tel. 329 128 4288*
Sara Pallaro *- tel. 327 398 2603*
Alessandro Porcellato *- tel. 327 681 4435*

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

DISERBO DI PRE EMERGENZA E POST EMERGENZA PRECOCE DEL GRANO E DEGLI ALTRI CEREALI AUTUNNO VERNINI

Resistenze, sostituzione floristica, anomalie climatiche e le revoche di alcuni erbicidi, limitano l'efficacia dei diserbi primaverili. Per un controllo più efficace delle infestanti è necessario adottare oculate pratiche agronomiche e meccaniche, eventualmente integrate da applicazioni preventive. Le criticità del diserbo preventivo riguardano le difficoltà di controllo di galium, avena, falaride e perennanti.

Vantaggi e limiti del diserbo autunnale dei cereali autunno vernini

vantaggi	*limiti*
Le applicazioni preventive limitano l'azione competitiva delle malerbe sin dalle fasi iniziali.	*Il diserbo autunnale non consente il controllo di perennanti, quali cirsium, convolvulo e di alcune malerbe annuali, quali galium, avena, falaride.*
I diserbanti residuali diversificano i meccanismi d'azione, assicurando un efficace controllo delle malerbe resistenti (loietto, alopecuro, avena, falaride, papavero, senape) e delle specie di sostituzione (veronica, fumaria, viola).	*L'efficacia del diserbo autunnale può essere limitata dalla presenza di residui della coltura precedente e da condizioni di terreno non finemente preparato.*
Permettono di posticipare l'eventuale diserbo primaverile di completamento, consentendo una più efficace associazione al fungicida per il controllo delle malattie fungine septoria e ruggine gialla	*La piena attivazione dei principi attivi residuali è strettamente legata a precipitazioni successive al trattamento, entro una decina di giorni.*
La maggiore flessibilità nell'esecuzione dei diserbi primaverili limita le problematiche del cambiamento climatico - siccità e gelate primaverili.	*La finestra applicativa del diserbo di pre emergenza è limitata.*

Strategie

L'efficace controllo delle malerbe del grano rappresenta una premessa imprescindibile per l'ottenimento di buoni standard quantitativi e qualitativi. La tecnica di diserbo dei cereali autunno vernini più diffusa prevede un unico trattamento di post emergenza primaverile. Tale soluzione, tuttavia, può esporre alla diffusione delle malerbe resistenti agli erbicidi di post emergenza (lolium, avena, alopecuro, papavero e senape) e allo sviluppo delle infestanti di sostituzione (veronica, geranio, fumaria, viola), in particolare con adozione di rotazioni strette. Inoltre, l'epoca di

Principali infestanti dei cereali autunno vernini

Fra le *infestanti dicotiledoni*, predominano: *papavero*, *rafano*, *senape*, *miagro*, *ammi*, *veronica*.

papavero

senape

ammi

veronica

Si registra un aumento delle composite (*cardo mariano, stoppione, sonco, camomilla, lactuca, altre*), delle specie di sostituzione (*veronica*, *geranium*, *fumaria*, *viola*) e delle popolazioni resistenti (*papavero*, *senape*). In aumento anche le perennanti convolvulo, calistegia, romice, equiseto, altre. Nelle colture rade possono essere presenti anche specie a ciclo primaverile estivo (*farinaccio, abutilon, carota selvatica*, ammi m., altre). Le infestanti *graminacee* più frequenti sono: *avena*, *alopecurus*, *lolium*, *poa*, *bromo*, con la crescente diffusione di *Phalaris paradoxa*.

Alopecurus

avena

Lolium

falaride

Fra le popolazioni ALS resistenti si segnalano: *avena*, *lolium, alopecuro*, *falaride*. Su strette successioni su sodo segnalate resistenze di lolium a glifosate.

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

esecuzione dei diserbi primaverili è sempre più spesso concomitante con anomalie climatiche - siccità e gelate - che complicano la gestione degli interventi. Per ridurre la pressione di selezione delle infestanti resistenti e di sostituzione occorre integrare e valorizzare le pratiche agronomiche, meccaniche e chimiche. Corretta rotazione, preparazione anticipata del terreno, semina ritardata, idonee lavorazioni meccaniche, investimenti congrui, unitamente alle applicazioni di glifosate in pre semina e al diserbo preventivo, ad azione multisito, consentono di ridurre la carica infestante e di limitare la competizione delle malerbe sin dalle fasi iniziali.

Diserbo non selettivo di pre semina

I dosaggi dei diserbi non selettivi usati in pre semina dovranno essere opportunamente modulati in base alla specie e allo stadio delle malerbe.

Dosi di erbicidi a base di glifosate o di altre sostanze attive non selettive

Contenuto sostanza attiva Glifosate	*Diserbante*	*Dosaggio consigliato prodotto l/ha*		
		Graminacee e dicotiledoni comuni primi stadi	*Graminacee e dicotiledoni comuni sviluppate*	*biennali *, semina sodo medica ammi*
Glif0sate 360 g/l	***Roundup Power 2.0**, vari*	3	4-5	5-6
Glif0sate 500 g/l	***Roundup Future***	2,4	2,8-3,8	3,8-4,3
Glif0sate 540 g/l	***Weedmaster Pro***	2,2	2,6-3,5	3,5-4
Glif0sate 72%	***Roundup Ultramax***	1,5	2-2,5	2,5-3
Glif. 240g/l+2,4 D (160)	***Kyleo, Kyleo Top***	3-4	4-6	4-6

* *in presenza di romice, vilucchio, altre malerbe difficili adeguare le dosi, rispettando le indicazioni in etichetta.*

Diserbo di pre emergenza

Le applicazioni di pre emergenza sono indicate su letti di semina accuratamente preparati e con seme ben coperto. Il diserbo di pre emergenza dei cereali autunno vernini è finalizzato al controllo delle infestanti a nascita autunno-invernale: *alopecuro, loietto, poa, papavero, stellaria, matricaria, veronica, fumaria, crucifere, altre*. Tali malerbe, qualora non devitalizzate entro la fase di accestimento del cereale, esercitano una forte competizione idrica e nutrizionale, con danni quantitativi e qualitativi. Dopo la recente revoca di flufenacet, fra le sostanze attive prettamente graminicide sono attualmente disponibili formulati a base di clortoluron, prosulfocarb e triallate (quest'ultimo solo in pre emergenza). Per integrare l'efficacia in presenza di dicotiledoni sono disponibili le sostanze diflufenican e pendimetalin. Sono, inoltre, disponibili miscele di clortoluron+diflufenican (***Algor Platin*** 3 l/ha, ***Zodiac DFF/Brodal Duo*** 3,5-4,5 l/ha, ***Dicuran Plus*** 1,75-3 l/ha), pendimetalin+diflufenican (***Stopper P*** 1,5-2,5 l/ha) e prosulfocarb+diflufenican (***Jura EC*** 4 l/ha). Quest'ultimo è attivo contro le principali dicotiledoni e graminacee, in particolare lolium multiflorum e alopecurus myosuroroides. Possibile anche la miscela estemporanea ***Avadex Factor+Mohican 500 SC***.

Condizioni colturali che suggeriscono l'impiego dei diserbi preventivi su grano e cereali autunno vernini

Il diserbo autunnale è consigliato e trova una giustificazione anche sotto l'aspetto economico, in particolare nelle seguenti situazioni:

- ✓ semine anticipate, che prolungano l'effetto competitivo delle infestanti;
- ✓ elevata probabilità di infestazioni di graminacee "precoci", quali lo*lium* e *alopecurus*;
- ✓ scarsa presenza di *avena*, *galium, cirsium, convolvulus, equisetum*;
- ✓ selezione di flora di sostituzione, indotta da ripetute applicazioni di soli interventi di post emergenza, con presenza di infestanti efficacemente controllate solo mediante interventi di pre-emergenza (*veronica spp, fumaria, ecc.*);
- ✓ presenza di popolazioni di infestanti meno sensibili ai diserbanti di post-emergenza, in particolare *loietto, alopecuro, papavero, crucifere*;
- ✓ difficoltà a effettuare interventi di post-emergenza tempestivi nel periodo di fine inverno-inizio primavera, in presenza di terreni pesanti e scarsamente drenati, zone litoranee esposte ai venti, aziende cerealicole di grandi dimensioni, vicinanza a colture erbacee o arboree sensibili a effetti di deriva dei prodotti di post emergenza;
- ✓ Presenza di bietole prefiorite su coltivazioni di barbabietola "Conviso smart" in precessione.

Diserbo di post emergenza precoce autunnale

Tale intervento viene effettuato allo stadio "2-4 foglie vere", con malerbe entro le 3-4 foglie vere, dopo il preventivo impiego di glifosate. La finestra di intervento è ampia, da novembre a gennaio. Il diserbo di post emergenza precoce è indicato su coltura in buono stato vegetativo, in presenza di residui colturali e semine su sodo, in particolare con precoci e sostanziose emergenze delle colture in precessione (colza, bietole da seme, orticole). In post emergenza precoce si riduce la fitossità nelle cultivar più sensibili ai meno selettivi prodotti a base di clortoluron. Inoltre, sulle malerbe ai primi stati, viene valorizzata l'azione fogliare, sinergica a quella radicale. Escludendo triallate, in post emergenza precoce possono essere impiegate tutte le sostanze attive indicate in pre emergenza e la più recente beflubutamide (Beflex 0,5 l/ha), prettamente dicotiledonicida ed esclusivamente per post emergenza precoce. In tale fase si può impiegare pendimetalin (es. ***Most micro*** 1,5-2,5 l/ha), da miscelare con clortoluron (es. con ***Chlortosint*** 2-3 l/ha) per completare e rafforzare l'attività su *lolium* e *alopecuro*. Possibili interventi con clortoluron+diflufenican (***Algor Platin*** 2,5 l/ha) e miscele estemporanee diflufenican+prosulfocarb. Per rafforzare l'azione fogliare possono essere impiegati diflufenican+florasulam (***Mamut max*** 0,125-02 kg/ha), la miscela a tre vie diflufenican+florasulam+iodosulfuron (***Joystick*** 150-200 g/ha), la miscela prosulfocarb+diflufenican+halauxifen-metile+cloquintocet-mexyl (***Eledura*** 3 l/ha) e la solfonilurea metsulfuron-metile (***Gaio SX, Pike Top*** 15-20 g/ha) con una persistente azione dicotiledonicida.

Si riportano i principali diserbanti impiegati nelle applicazioni autunnali. Verificare preventivamente possibili incompatibilità per la sensibilità di alcune cultivar verso specifici principi attivi, quali quelle di alcune varietà di grano tenero nei confronti di "clortoluron".

Principali erbicidi di pre emergenza e post emergenza precoce dei cereali autunno vernini

principio attivo	*prodotto-dosaggio p.a.*	*dose*		*inter-vallo si-curezza giorni*	*spettro d'azione/indicazioni*
		pre emergenza	*post em precoce*		
Pendimetalin	***Most micro*** (365 g/l p.a.)	1,7-3 *l/ha*	1,7-3 *l/ha*	-	Particolarmente attivo su *Alopecuro, Poa, Capsella, Papavero, Veronica, Fumaria, Stellaria e P. Aviculare;* ha buona attività anche su *Viola*. Consigliato in associazione a Clortoluron o Diflufenican o Clorsulfuron. Indicato in pre e post emergenza (2-3 foglie) su grano tenero, duro, orzo, segale; Activus Me anche triticale.
	Activus Me (400 g/l p.a.)	2,5 *l/ha*	2,5 *l/ha*	-	
	Stomp Aqua (455 g/l p.a.)	1,5-2 *l/ha*	1,5-2 *l/ha*	90	
Clortoluron	***Chlortosint, Sorpasso 500 FL*** (500 g/l p.a.)	4-5 *l/ha*	2,5-3 *l/ha*	60	Attivo, in part., su *Lolium, Alopecuro, Poa, Crucifere, Matricaria, Stellaria*; parzialm. su *Avena* (sino allo stadio 1-2 foglie). Usare con attenzione, a dosi prudenziali, basse su suoli sciolti, dove si consiglia semina profonda. Impieg., preferibilmente, in miscela con Pendimetalin, Diflufenican e Clorsulfuron. Indicato su grano tenero (eccetto cv. sensibili indicate in etichetta) e duro.
Diflufenican	***Mohican 500 SC*** (500 g/l p.a.)	0,2-0,3 *l/ha*	0,3-0,33 *l/ha*	-	Dicotiledonicida, attivo su *Cucifere, Stellaria, Veronica, Viola*, parzialmente su *Papavero*. Indicato su grano tenero e duro, orzo, avena, segale. Da miscelare con graminicida: triallate, pendimetalin,clortoluron, prosulfocarb.
Pendimetalin + Diflufenican	***Stopper P*** (400 g/l+40 g/l)	1,5-2,5 *l/ha*	1,5-2,5 *l/ha*	90	Attivo su *Cucifere, Stellaria, Veronica, Viola, Papavero*, Aviculare, *Alopecuro, Poa*. Indicato su grano tenero e duro, orzo, segale e triticale. in pre e post em. entro accestim. Impiegare con cautela nei suoli sciolti e ricchi scheletro.
Clortoluron + Diflufenican	***Algor Platin*** (600 g/l + 40 g/l p.a.)	2,75-3 *l/ha*	2,25-2,5 *l/ha*	84	L'azione sinergica dei 2 principi attivi migliora l'attività nei confronti di *Alopecurus, Lolium, Veronica, Viola, Stellaria, Crucifere, Poligonacee, Papavero* e parzialmente nei confronti di *Gallium*. Indicato su grano tenero e duro (duro dose 2-4,5), orzo.
	Zodiac DFF (400 g/l + 25 g/l p.a.)	3,5-4,5 *l/ha*	3,5-4 *l/ha*		
	Dicuran Plus (400 g/l + 25 g/l p.a.)	1,75-4,5 *l/ha*	1,75-4,5 *l/ha*	90	
Prosulfocarb	***Boiler***, vari (800 g/l p.a.)	3,8-4 *l/ha*	3,8-4 *l/ha*	-	Spiccata efficacia graminicida su *Alopecuro* e parziale su *Lolium, Poa* e azione collaterale su dicotiledoni. Addizionare preferibilmente a Diflufenican. Per grano tenero,duro, orzo, segale, triticale. Possibile 1 solo tratt./stagione.
Prosulfocarb+ Diflufenican	***Jura EC*** (667 g/l + 14 g/l p.a.)	4 *l/ha*	4 *l/ha*	-	Controlla alopecuro, crucifere, galium, papavero, veronica. Per grano tenero,duro, orzo, segale, triticale.
	Boxer Evo (667 g/l + 14 g/l p.a.)	3 *l/ha*	3-3,2 *l/ha*	-	
Triallate	***Avadex Factor*** (450 g/l)	3,3-3,6 *l/ha*	-	-	Quasi esclusivamente graminicida, contro *Lolium, Avena, Alopecuro, Poa, Apera, Bromus*. Associato preferibilmente a diflufenican - *Mohican 500* 0,25 l/ha - per potenziarne verso *Veronica, Viola, Stellaria, Crucifere, Papavero* con effetti sinergici sulle *graminacee* sensibili. Soluzioni indicate su grano tenero e duro, orzo. Non indicato in post emergenza.
Beflubutamide	***Beflex*** (500 g/l p.a.)	-	0,5 *l/ha*	-	Per post-emergenza precoce ad ampio spettro ma prettamente dicotiledonicida (capsella, geranio,matricaria, mercurialis, myosotis, senecio, rafano, sonco, stellaria, viola, veronica, anche papavero e senape ALS resistenti, da integrare con graminicida. Su frumento tenero e duro, orzo e segale, triticale e farro.

Diserbo di post emergenza precoce invernale

A fine inverno, nella fase di accestimento, un'elevata presenza di specie di sostituzione e di popolazioni resistenti può consigliare l'anticipo del diserbo di post emergenza, nella fase invernale. Per queste applicazioni, effettuate in una fase di maggiore sensibilità di queste infestanti problematiche, si impiegano erbicidi che associano l'efficacia delle sostanze attive residuali multisito, all'utilizzo di dosi ridotte di prodotti ad azione fogliare monosito. Le condizioni propizie per effettuare questi diserbi si verificano su coltura rigogliosa, con infestanti nelle fasi inziali di sviluppo (2-3 foglie), con temperature di almeno 5-8 ° C., giusto grado di umidità e in assenza di gelate notturne, situazioni frequenti in tale periodo. In presenza di veronica, viola, papavero e fumaria impiegare la sostanza attiva residuale ad azione dicotilenodicida diflufenican (***Mohican 500 SC***), da miscelare a solfoniluree o a florasulam, anche nelle miscele precostituite a due vie di diflufenican+florasulam (***Mamut Max***) o a tre vie diflufenican+florasulam+iodosulfuron (***Joystick***). In alternativa a florasulam, gli erbicidi residuali posso essere associati a metsulfuron-metile (***Gaio SX, Pike Top***) per ampliare lo spettro d'azione verso dicotiledoni (galium) e graminacee (avena e falaride). In presenza di dicotiledoni perennanti e annuali ALS resistenti - senape e papavero - si può utilizzare la più recente miscela prosulfocarb+diflufenican+halauxifen-metile+cloquintocet-mexyl (***Eledura***). Con prevalenza di infestanti graminacee, clortoluron (***Chlortosint***) può rappresentare la sostanza attiva più indicata, da miscelare a dosi ridotte dei formulati ad azione fogliare più selettivi a base di clodinafop-propargile (***Topik 240 EC***), pinoxaden (***Axial Pronto 60***) e fenoxaprop-p-etile (***Starprop***). In presenza di infestazioni miste, nono e dicotiledoni, preferire diserbanti ad ampio spettro, seppure caratterizzati da un'azione residuale meno spiccata: pirox-sulam+florasulam (***Floramix***), mesosulfuron-metile+iodosulfuron-metil sodio (***Atlantis Pro***), mesosulfuron-metile+iodosulfuron-metil sodio+tiencarbazone (***Atlantis Activ***) e la più recente mesosulfuron-metile+tiencarbazione (***Incielo***). L'impiego di questi diserbanti è sconsigliato in presenza di colture in condizioni di stress da gelo, ristagno idrico, siccità o carenze nutrizionali, in quanto non sarebbero attivi gli antidoti presenti nelle formulazioni.

Indicazioni

- ✓ *Rispettare le disposizioni vigenti e quanto previsto da direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione. I medesimi possono prevedere limitazioni all'impiego di specifiche sostanze attive, quali ad esempio l'esclusione dell'utilizzo di prodotti a base di glifosate su alcuni contratti di filiera.*
- ✓ *Verificate la correttezza d'impiego dei diserbanti in relazione a eventuali provvedimenti di sospensione, revisione o revoca.*
- ✓ *Per l'impiego dei diserbanti attenersi scrupolosamente alle modalità, alle restrizioni e alle avvertenze riportate in etichetta.*
- ✓ *In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le specifiche condizioni colturali.*

Principali erbicidi di post emergenza precoce invernale dei cereali autunno vernini

principio attivo	prodotto-dosaggio p.a.	dose		carenza	Spettro d'azione/indicazioni
		pre emerg.	post em. prec. Inv.		
Diflufenican +Florasulam+ Iodosulfuron	***Joystick*** *(40%+2%+5%)*	-	150-200 g/ha	-	Diserbo di post emergenza invernale da III foglia a fine accestimento. Attivo su *lolium, crucifere, gallium, papavero, stellaria*. Buon controllo anche su *veronica* e *viola*. Indicato su grano tenero e duro, orzo, triticale, segale.
Diflufenican +Florasulam	***Mamut Max*** *(40%+2%)*	-	125-200 g/ha	-	Diserbo di post emergenza invernale da 2 foglie a fine accestimento. Attivo su crucifere, gallium, papavero, stellaria. Discreto controllo su veronica. Indicato su grano tenero e duro, orzo, triticale, segale.
Prosulfocarb + Diflufenican + Halauxifen-Metile+ Cloquintocet-Mexyl	***Eledura*** *(667+14+1,33+1,33g/l)*	-	3	-	Diserbo di post emergenza da cotiledoni a 4 foglie. Attivo su alopecuro, galium, papavero, veronica, camomilla, piccole crucifere; discreto controllo su grandi crucifere e stellaria. Indicato su grano tenero e duro, orzo, segale e triticale.
Metsulfuron-metile	***Gaio SX, Pike Top*** *(40%)*	-	15-20 g/ha		Diserbo di post emergenza invernale da 3° foglia a botticella – attivo su crucifere, papavero, stellaria, viola. Per tenero e duro e orzo.

Inform@

Informazione a cura degli uffici di ANB

CONTRATTI ANB COOP COLZA, SOIA, GIRASOLE

COLZA – Ottime potenzialità, costi contenuti, benefici rotazionali, riferimento certo della quotazione, aiuto accoppiato, sono i connotati della colza, che focalizzano l'interesse dei produttori su questa crucifera. ***ANB COOP propone contratti particolarmente vantaggiosi, con quotazioni a prezzo fissato e interessanti formule a prezzo aperto, che valorizzano appieno le potenzialità della coltura.*** Per tutti i dettagli contattare i tecnici ANB COOP.

SOIA – Tecnica colturale collaudata, risparmio significativo sui fertilizzanti, riferimento certo per le quotazioni e aiuto accoppiato sono le peculiarità di questa leguminosa.
I contratti ANB COOP consentono di cogliere appieno le potenzialità della coltura e le opportunità dei mercati.
Per ogni informazione contattare i tecnici ANB COOP.

GIRASOLE – Le collaudate formule contrattuali ANB COOP trovano puntuale apprezzamento da parte dai produttori.
I contratti ANB COOP ripropongono le migliori opzioni, che consentono di valorizzare al meglio le opportunità offerte dai mercati di riferimento.
Per ogni informazione contattare i tecnici ANB COOP.

CONTRATTI ANB COOP PER COLTURE BIOLOGICHE

ANB Coop propone contratti per **colza, soia, girasole in coltura biologica**, che prevedono condizioni particolarmente vantaggiose per i produttori. *Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione contattare i tecnici ANB COOP di riferimento:*

Giorgia Verza *- area Veneto Friuli* ***-*** *tel. 320 474 8982*
Claudio Becchi *- prov. CR/MN* ***-*** *tel. 335 824 2887*
Giovanni Bellettato *- prov. FE/RA/MN/LO/MI - tel. 335 71 00 184*
Stefano Cantori *- prov. BO/MO - tel. 339 80 17 513*
Davide Grandisoli *- prov. CR/BS/MN - tel. 339 80 16 484*
Pierluigi Lanati *- area PV/Piemonte - tel. 335 66 40 343*
Mirco Moretto *– area Veneto Friuli* ***-*** *tel. 389 195 7827*
Manuela Roda *- Amministrazione ANB COOP* ***-*** *tel. 051 60 33 445*

Associazione Nazionale Bieticoltori | e-mail: anb@anb.i

ANDAMENTO MERCATI NAZIONALI

Borsa merci Bologna – 01-10-2026

Valori min-max, espressi in euro per tonnellata - il dato riportato sulla colonna a destra indica la differenza rispetto alla quotazione della settimana precedente.

Frumento tenero nazionale
Merci franco partenza
Prezzi invariati

N° 1 Spec. Forza	**273-277**	inv.
n° 2 Speciale	**264-268**	inv.
n° 3 Fino	**254-258**	inv.

Soia
Merce franco partenza
Prima quotazione

Prod. Nazionale	**503-508**	inv.

Mais
Merci franco arrivo
Prezzi invariati

Nazion. Zootecn. (c/tt0 103)	**266-268**	inv.
Nazion. Zootecn. (con caratteristiche)	**288-290**	inv.

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna)

Agricoltura biologica nazionale
Merci franco arrivo
Invariato girasole; soia e colza non quotati

Colza bio	**-**	-
Soia bio	-	-
Girasole bio	**710-720**	-

Prezzi grano duro CUN – 05-10-2026

Merci franco partenza

Frumento duro produzione nord Italia
Prezzi invariati

1.1. Fino alto prot.	**305-310**	inv.
1.2. Fino proteico	**285-290**	inv.
1.3. Fino	**275-280**	inv.
1.4 Convenzionale	**265-270**	inv.

Frumento duro produz. centro Italia
Prezzi invariati

2.1. Fino alto prot.	**310-315**	inv.
2. 2 Fino proteico	**295-300**	inv.
2.3. Fino	**275-280**	inv.
2.4 Convenzionale	**265-270**	inv.

APICE

È nata APICE: la nuova associazione nazionale dei produttori di colture energetiche

Gorra (Confagricoltura Piacenza) eletto presidente APICE

APICE – Associazione Produttori Italiani Colture Energetiche, il nuovo organismo nazionale nato per rappresentare, coordinare e valorizzare il ruolo dei produttori agricoli all'interno delle filiere delle colture energetiche e del biometano è stata formalmente costituita il 10 giugno a Mantova. Il Presidente è Umberto Gorra, Presidente di Confagricoltura Piacenza.

La costituzione di APICE rappresenta uno dei passaggi più significativi nel percorso di crescita della filiera del biometano agricolo. Negli ultimi anni il settore ha registrato una forte evoluzione, accompagnata da importanti investimenti e dall'ingresso di nuovi operatori industriali. Una dinamica destinata a proseguire nei prossimi anni e che richiede strumenti adeguati di rappresentanza, coordinamento e organizzazione dell'offerta agricola.

In questo contesto APICE è nata con l'obiettivo di rappresentare i produttori delle colture energetiche, favorire accordi di filiera, promuovere l'aggregazione dell'offerta, sostenere l'innovazione tecnica e contribuire alla definizione di rapporti contrattuali chiari e trasparenti tra i diversi soggetti coinvolti.

In concomitanza della costituzione di APICE si è tenuto anche l'evento nazionale “Il Biometano in Italia 2026-2030”, promosso dalla Confederazione Generale Bieticoltori Italiani (CGBI), che ha riunito a Porto Mantovano oltre 150 partecipanti tra imprenditori agricoli, cooperative, operatori energetici, istituti finanziari, tecnici e rappresentanti delle istituzioni per un confronto sulle prospettive di sviluppo del comparto.

Nel corso del convegno il presidente di CGBI Gabriele Lanfredi ha illustrato l'evoluzione del sistema bieticolo e agroenergetico, evidenziando come il settore del biometano stia progressivamente assumendo una dimensione sempre più strutturata e come la crescita della domanda di biomasse agricole richieda una nuova capacità organizzativa della componente produttiva.

Tra i temi affrontati durante la giornata anche il ruolo dell'agricoltura nella produzione energetica, le prospettive di sviluppo del biometano in Italia, l'organizzazione della filiera, l'innovazione agronomica, la valorizzazione dei sottoprodotti agricoli e gli strumenti necessari per accompagnare gli investimenti previsti nei prossimi anni.

La nascita di APICE si inserisce in questo scenario come risposta alla necessità di rafforzare e organizzare la presenza del mondo agricolo in una filiera che coinvolge produzione, logistica, trasformazione industriale e mercato energetico.

«La crescita del biometano rappresenta una prospettiva importante per molte imprese agricole e richiede una capacità di organizzazione sempre maggiore – ha dichiarato Umberto Gorra, presidente di APICE. APICE nasce con l'obiettivo di dare rappresentanza ai produttori agricoli e di favorire la costruzione di rapporti di filiera equilibrati, nei quali ciascun soggetto possa svolgere pienamente il proprio ruolo. Le aziende agricole non sono semplicemente fornitrici di materia prima, ma una componente essenziale dello sviluppo di questo settore. Per questo lavoreremo per favorire il dialogo tra agricoltura, trasformazione e istituzioni, promuovendo strumenti che consentano alle imprese di programmare gli investimenti e cogliere le opportunità che questa evoluzione mette loro a disposizione».

Confagricoltura ha sostenuto il percorso che ha portato alla costituzione della nuova associazione, riconoscendo l'importanza di dotare il settore di uno strumento capace di accompagnarne la crescita e di valorizzare il contributo delle imprese agricole.

Per Confagricoltura Piacenza l'elezione di Umberto Gorra alla guida di APICE rappresenta un riconoscimento del lavoro svolto negli anni sul tema delle filiere agroenergetiche e della capacità delle imprese agricole del territorio di contribuire ai processi di innovazione.

Con l'avvio operativo dell'associazione prende forma un nuovo soggetto nazionale chiamato a rappresentare i produttori delle colture energetiche e a contribuire all'organizzazione di una filiera che nei prossimi anni sarà interessata da ulteriori sviluppi.